

## LE BANCHE E LA CRISI

I DIPENDENTI FIRMANO  
QUASI TUTTI I DIPENDENTI  
HANNO FIRMATO LA  
RIDUZIONE DELLO STIPENDIOI SINDACATI DENUNCIANO  
UILCA E FABI STANNO  
INTRAPRENENDO AZIONI  
GIUDIZIARIE CONTRO BRC

# I soci danno l'assalto alla sede di Brc

## «Oggi siamo trenta, torneremo in mille»

*Gli investimenti nel capitale sociale della banca sono svaniti*

di PAOLO MORELLI

**SULLO SCHERMO** di Banca Romagna Cooperativa stanno scorrendo i titoli di coda. La parola 'fine' comparirà il 3 luglio o, se ci saranno intoppi, il 10, comunque di venerdì, quando i commissari della Banca d'Italia firmeranno la messa in liquidazione e la cessione di attivo e passivo a Banca Sviluppo, la società per azioni del movimento delle banche di credito cooperativo (è controllata da Iccrea Holding, l'istituto centrale delle Bcc) che si occupa del salvataggio delle banche di credito cooperativo in difficoltà.

**PASSAGGIO A GIORNI**  
Il 3 o il 10 luglio Brc sarà messa in liquidazione e assorbita da Banca Sviluppo

**LA GIORNATA** di ieri è stata campale: è iniziata con la tentata invasione degli uffici di Brc al centro Montefiore da parte di una trentina di soci, molti dei quali provenienti da Calisese, che si sono stancati delle vaghe rassicurazioni del comitato dei soci composto da Claudio Gasperoni, Davide Moretto, Massimo Riva ed Elide Urbini che in questi mesi hanno tenuto i contatti soprattutto con la Federazione regionale delle Bcc presieduta da Giulio Magagni.

**I SOCI** sono arrivati in mattinata davanti alla sede della banca e hanno esposto cartelli di protesta, poi sono entrati tentando di raggiungere gli uffici ai piani superiori dove era in corso una riunione sindacale per cercare di incontrare i commissari Claudio Giombini e Massimo Zambon, ma sono stati bloccati da alcuni dipendenti; poco dopo sono arrivati agenti del Commissariato della Polizia di Stato che hanno convinto i di-

mostranti a desistere dal proposito di entrare con la forza nella sede della banca. «Ce ne andiamo in trenta - hanno detto sgombrando il terreno - ma torneremo in mille».

Gli ottomila soci di Brc hanno tutti i motivi per protestare: l'investimento fatto nel capitale sociale di Brc è destinato a essere assorbito dalle sofferenze, quindi a svanire come neve al sole. Quasi sempre si tratta di poche migliaia di euro, ma c'è chi ha investito la quota massima di 50mila euro quando la remunerazione era superiore a quella dei titoli di Stato, e ci sono famiglie con più soci.

**I DIPENDENTI** hanno fatto la fila lunedì e ieri davanti alla porta della sala del consiglio d'amministrazione dove era riunita la commissione sindacale di conciliazione che raccoglieva le firme 'volontarie' per la riduzione della retribuzione (la media è del 10 per cento) finalizzata al passaggio a Banca Sviluppo. Molti hanno chiesto chiarimenti sull'accordo siglato dai sindacati di categoria aderenti a Cgil e Cisl e hanno chiesto un po' di tempo, ma alla fine firmeranno tutti, visto che l'alternativa è il licenziamento e una lunga causa di lavoro.

**I SINDACATI** che non hanno siglato l'accordo stanno passando all'attacco: la **UILCA** ha presentato lunedì ai carabinieri un esposto che ipotizza a carico dei commissari il reato di estorsione, e ieri lo ha integrato con altri elementi. Il sindacato autonomo Fabi, invece, sta preparando una denuncia per comportamento antisindacale.



**PROTESTA** Un gruppo di soci ha invaso l'ingresso della sede centrale di Banca Romagna Cooperativa con cartelli di protesta, poi è stato respinto dai dipendenti che hanno chiamato la polizia

